

GHB

articolo divulgativo pubblicato sul numero 92 (marzo 2002) della rivista dei farmacisti ticinesi VIVERE A TEMPO PIENO - per gentile concessione dell'editore

GHB è una sigla utilizzata per indicare la sostanza "acido gammaidrossibutirrico". Sulla scena della droga si parla spesso anche di "ecstasy liquida", "filtro dell'amore" oppure "fantasy". Nonostante l'impiego del termine "ecstasy liquida", il GHB non ha proprio niente a che vedere con l'ecstasy (che è uno stimolante). I trafficanti usano questa espressione solo per ragioni di marketing, in quanto il cliente potenziale del GHB si trova negli stessi ambienti in cui si conosce (e si consuma) l'ecstasy, cioè le discoteche.

Il GHB è una sostanza che addormenta il sistema nervoso. Per quanto riguarda gli effetti può essere tranquillamente paragonato all'alcool. Infatti a dosaggi bassi determina euforia, mentre a dosaggi più elevati causa sedazione, induce il sonno e può portare ad uno stato di narcosi o di coma. Tra l'altro, era stato sviluppato dall'industria farmaceutica proprio per essere usato come anestetico, ma non è quasi mai stato usato, siccome era difficile da usare. Viene venduto in flaconcini o fiale di vetro o plastica; spesso il liquido è reso più attrattivo mediante l'aggiunta di un colorante rosa, blu, giallo o verde. I consumatori lo bevono, di solito mescolato a bevande dal gusto abbastanza marcato, perché il GHB è salato e quindi bisogna mascherarne il gusto.

Questa droga ha cominciato a circolare diversi anni fa negli ambienti del bodybuilding, siccome si pensava che potesse favorire la formazione della massa muscolare. È entrato nella scena techno, e più in generale negli ambienti delle discoteche, all'inizio degli anni '90; dapprima si è diffuso negli Stati Uniti poi, in tempi molto più recenti, ha raggiunto l'Europa.

Nelle discoteche viene usato perché causa euforia, disinibisce, facilita i contatti con le altre persone e aumenta la sensualità. Viene utilizzato anche come droga da dopo festa, per ridurre gli effetti negativi degli stimolanti impiegati per ballare (come per esempio l'ecstasy).

Il consumo di GHB può determinare un'intossicazione grave e potenzialmente letale! In Svizzera, solo tra gennaio e agosto del 2000 si sono registrate ben 41 intossicazioni. Le cifre ufficiali relative agli Stati Uniti sono ancora più esplicite: tra il 1990 e il 2000 al GHB sono state attribuite 71 morti e 5700 ospedalizzazioni. Già un modesto sovradosaggio può comportare gravi conseguenze, siccome alla situazione di coma si accompagna depressione respiratoria e, spesso, vomito. La droga viene di norma preparata artigianalmente in laboratori clandestini; pertanto il rischio di sovradosaggio è molto concreto, perché il consumatore di solito non conosce la concentrazione del prodotto che sta utilizzando. Come dimostrano alcune analisi di laboratorio, a dipendenza di chi lo ha fabbricato un campione della stessa grandezza può contenere da 3 a 20 g di GHB: 3 g sono grossomodo il quantitativo necessario

per avere l'effetto ricercato, mentre 20 g possono essere tranquillamente letali... È molto importante sapere che se l'intossicato viene assistito subito correttamente (metterlo sdraiato su un fianco con la testa rivolta in avanti e la bocca verso il basso) e condotto rapidamente in ospedale le complicazioni e la mortalità restano estremamente basse.

Se si tiene presente che gli effetti del GHB sono per certi versi molto simili a quelli dell'alcool, è evidente che chi consuma GHB non sarà in grado di guidare per un certo periodo dopo l'assunzione.

È ormai certo che il GHB possiede un potenziale d'abuso; sono infatti note diverse storie di consumo quotidiano obbligato, documentate finora per periodi fino a 3 anni. Queste persone sviluppano spesso problemi psichiatrici e quando sospendono la droga fanno una crisi di astinenza.

Considerato che il consumo di GHB è un fenomeno recente e sempre più diffuso, nei prossimi anni l'elenco dei danni determinati da questa droga diventerà certamente più lungo.

Ci sono due sostanze, il GBL e il BD, che una volta ingerite vengono trasformate dal nostro corpo in GHB. Si tratta dunque di due precursori: tutto quanto è stato detto per il GHB vale anche per queste due sostanze.

Dal 1. gennaio 2002 il GHB è stato incluso nell'elenco degli stupefacenti.

Giovan Maria Zanini
Farmacista cantonale aggiunto